

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 44 del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE RECLAMATIO CONTABILE RELATIVE CASI PADRIGNALI.
Data 30/11/2004	

L'anno duemila quattro il giorno trenta del mese di novembre alle ore 18.45, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	ALBERTI Giuseppe	si					
2)	BELLO Vincenzo	si					
3)	ALLIEGRO Enzo Vito		si				
4)	BOVADUCE Domenico	si					
5)	LASCO Giuseppe		si				
6)	FRANCOLINETTI REALE Nicola	si					
7)	BOZZONE Rocco	si					
8)	PETROCCELLI Domenico	si					
9)	FIZIO Mario	si					
10)	FRICONE Giuseppe	si					
11)	SPILLA Antonio	si					
12)	FRANCOLINETTI Vincenzo	si					
13)	PISANI Francesco	si					
14)	DE BLASIS Giovanni	si					
15)	MARICOVENERE Francesco	si					
16)	VIOVA Mario Tommaso	si					
17)	MINNI Damiano	si					

Assegnati n. 17
In carica n. 17

Presenti n. 15
Assenti n. 02

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Signor **Ing. Giuseppe ALBERTI** nella sua qualità di **SINDACO** - Assiste il Segretario **Dr. Vincenzo PETROCCELLI** - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori: _____

La seduta è " PUBBLICA " - - - - -

Relazione l'assessore PRIORE Giuseppe, il quale

Riferisce che:

- Il progetto "Argo, una corretta gestione del migliore amico dell'uomo " intende rappresentare il primo passo verso la risoluzione di un problema che ha assunto, anche nel nostro Comune, un livello di vera e propria emergenza;

- E' noto che la gestione dei cani padronali molto spesso si riduce ad una mera detenzione incontrollata, prodotto di una passione temporanea nei confronti di questi animali, che successivamente si risolve in un sostanziale abbandono a se stessi. I cani, una volta liberi, recuperando velocemente una propria struttura sociale semi - naturale, diventano elementi di disturbo della quiete pubblica attraverso le proprie deiezioni o in quanto vettori di parassitosi nonché elementi di disturbo ecologico negli ambienti naturali, in quanto predatori aggiuntivi ed efficienti;

- Il panorama canino comunale è ulteriormente complicato dal fatto che Viggiano rappresenta una meta preferenziale di abbandono da parte di cittadini provenienti da comunità limitrofe, ove mancano servizi da parte delle proprie amministrazioni. Il tutto comporta per l'Amministrazione del Comune di Viggiano un esborso di diverse migliaia di Euro all'anno giustificate dalle operazioni di cattura e mantenimento degli esemplari presso il canile convenzionato;

- Allo stato attuale il fenomeno del randagismo canino a Viggiano sembrerebbe così strutturato:

- Cani padronali liberi registrati all'anagrafe canina comunale
- Cani padronali non registrati
- Cani randagi frutto di accoppiamenti delle categorie precedenti
- Cani randagi frutto di abbandono da parte di cittadini non residenti
- Cani inselvaticiti (presenza discontinua);

- Il progetto ARGO si propone, quindi, di dettare le linee guida per una corretta gestione dei cani, affinché si possa presto arrivare ad una risoluzione di questo grave ed annoso problema, attraverso un regolamento comunale;

- Soggetto attuatore del regolamento sarà il Comune di Viggiano attraverso la ASL di zona e la struttura comunale di Protezione Civile, mentre saranno deputati al controllo della corretta applicazione del regolamento e delle leggi vigenti in materia il locale Comando di Polizia Municipale ed il Corpo Forestale dello Stato;

- L'azione di controllo potrà avvenire successivamente alla realizzazione di un'anagrafe canina digitalizzata, che potrebbe essere realizzata e curata dalla locale struttura di Protezione Civile che verrà costantemente tenuta aggiornata e ceduta al Comune e agli organi controllori;

- Il progetto godrà di un'adeguata copertura economica secondo quanto si andrà a stabilire nel bilancio comunale del prossimo esercizio 2005, attraverso le risorse di cui al servizio competente, prevedendosi di effettuare le seguenti spese:

- | | |
|------------------------------------|-------------|
| a) realizzazione medagliette | € 1.000,00; |
| b) realizzazione anagrafe digitale | € 2.500,00; |

- che un passaggio determinante per l'attuazione del detto progetto è rappresentato dall'approvazione del REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI CANI PADRONALI, formato da n. 17 (diciassette) articoli, che si propone in questo contesto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita l'esposizione dell'assessore PRIORE Giuseppe;

- Avuta lettura del Regolamento di cui all'oggetto, formato da n. 17 (diciassette) articoli, e riconosciuto rispondente alle esigenze di questa Amministrazione;
- Visto il parere circa la regolarità tecnica della presente proposta, reso favorevolmente;
- Visto il parere circa la regolarità contabile della presente proposta, così reso " Nulla Osta da prevedere la maggiore spesa nel prossimo bilancio 2005;

Con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. Di approvare, siccome approva, il **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI CANI PADRONALI**, formato da n. 17 (diciassette) articoli, che si allega alla presente sotto la lettera " A " per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di impegnare l'ufficio finanziario a prevedere nel redigendo Bilancio 2005 le risorse economiche necessarie a coprire gli oneri indicati in narrativa, da imputare al competente intervento di spesa.

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to

V I S T O

Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

f.to

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to

Ing. Giuseppe ALETTI -

f.to

Dr. Vincenzo PETROCELLI -

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267,

ATTESTA

— che la presente deliberazione:

È stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 03/12/04 al 17/12/04, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

È stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (Art. 127, comma 1);

È stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____ al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (Art. 127, comma 3);

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il 03/12/04

f.to

Dr. Vincenzo PETROCELLI -

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il

Visto: IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA

— Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/12/2004

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto;

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1).

Il 14/12/2004

Il Segretario Comunale



ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE
CONSILIARE N. 44 DEL 30/11/2004.



COMUNE DI VIGGIANO

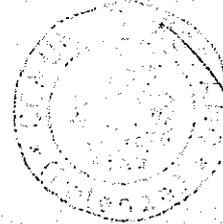
Provincia di Potenza

☎ 0975 61142 – Fax 0975 61137

Partita IVA 00182930768

C.C.P. n° 14378855

IL SINDACO



Il Segretario Comunale
Dr. Vincenzo Furovelli

PROGETTO "ARGO"

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CANI PADRONALI

REGOLAMENTO

Art. 1

Sono destinatari del presente regolamento tutti i cittadini residenti e/o domiciliati in Viggiano dalla data di approvazione dello stesso.

Art. 2

Rientrano nella regolamentazione tutti i cani padronali inquadrati nelle seguenti categorie:

1. da compagnia
2. da guardia
3. da difesa
4. da pastore
5. da caccia
6. da tartufo
7. da ricerca e salvataggio

Art. 3

Tutti i nuclei familiari residenti e/o domiciliati potranno detenere massimo n° 2 (due) cani ricadenti ai punti 1,2,3 dell'art. 2. Nel caso di cani da pastore potranno essere previsti n° 1 (uno) esemplare ogni 20 capi di ovini/caprini in ogni caso per un massimo non superiore a n° 5 (cinque) cani. Lo stesso limite massimo n° 5 valga per i cani da caccia o da tartufo o similari.

Art. 4

Qual'ora sia necessario al proprietario possedere cani che esercitino più mansioni, il numero massimo ammesso resta di n° 5 (cinque) complessivi.

Art. 5

Il proprietario potrà raggiungere il numero massimo consentito se apparterrà alle categorie per il quale è prevista la detenzione di cani con funzione specializzate previste ai punti 4, 5, 6 dell'art. 2.

Art. 6

I cani rientranti nella categoria 7 dell'art. 2 sono previsti solo per categorie associative, istituzioni, allevamenti specializzati.

Art. 7

I cittadini proprietari di cani dovranno in ogni caso rispettare le prescrizioni legislative riguardo le profilassi preventive (vaccinazioni) e le registrazioni.

Art. 8

Il cane dovrà portare un collare leggero di colore azzurro se maschio e rosso se femmina oltre a quello metallico o di cuoio da catena, per consentire una rapida identificazione a distanza, ed una medaglietta (fornita dal Comune) con un codice alfanumerico identificativo. Tale medaglietta verrà consegnata al proprietario all'atto della compilazione della scheda identificativa da parte del personale addetto.

Art. 9

Qualora il proprietario dovesse adottare un cane scegliendolo tra quelli presenti nel canile convenzionato provenienti dal Comune di Viggiano, il Comune si impegna a riconoscere al cittadino residente un premio di euro 50,00 annuali per l'intera vita del cane.

Art. 10

Cani padronali di entrambi i sessi che dovessero essere trovati liberi verranno catturati. Il cane catturato potrà essere restituito sentito il parere preventivo del comandante di polizia municipale ed ottenuto il relativo permesso. Dopo tre catture consecutive i proprietari saranno multati per un importo pari al doppio delle spese sostenute per l'intervento di sterilizzazione preventiva nel caso di cane di sesso femminile è di Euro 200,00 se di sesso maschile.

Art. 11

Cani padronali che dovessero essere segnalati come pericolosi per l'incolumità dei cittadini o di altri animali verranno catturati con procedimento d'urgenza e senza comunicazione preventiva ai proprietari.

Art. 12

Il decesso del cane dovrà essere tempestivamente comunicato alla struttura di protezione civile comunale.

Art. 13

La medaglietta verrà restituita al Comando di polizia municipale alla morte dell'animale.

Art. 14

Non rientrano in questo regolamento gli allevamenti specializzati ed i canili autorizzati secondo il quadro legislativo regionale e nazionale

Art. 15

Cittadini domiciliati che siano in possesso di un numero di cani superiore al limite di 2 (due) se da compagnia, guardia e difesa e 5 (cinque) se da caccia, da tartufo e da pastore potranno detenerli solo in ambienti circoscritti e/o secondo le prescrizioni legislative.

Art. 16

Cittadini residenti che siano in possesso, al momento dell'adozione del presente regolamento, di un numero di cani superiore a 5 (cinque), di qualunque categoria di cui all'art. 2, potranno continuare a mantenerli fino al loro decesso naturale secondo quanto previsto all'art. 14 e secondo le prescrizioni legislative.

Art. 17

I possessori di cani che dovessero essere colti in situazioni di mancata osservanza di qualunque articolo del presente regolamento, con esclusione del solo art. 10, saranno sanzionati con un'ammenda di € 50,00 (Euro cinquanta). Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla legislazione in vigore.